



BASILICA PAPALE DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

AREA ARCHEOLOGICA NELL' ORTO DEI MONACI

Interventi di restauro delle murature antiche

Le emergenze archeologiche nell' Orto dell'Abbazia, portate alla luce negli anni 2007-2009, testimoniano le fasi di sviluppo monumentale dell'insediamento sorto intorno alla Basilica di San Paolo nella tarda antichità e nel medioevo. Le strutture murarie rinvenute appartengono a quella storia complessa che vide sorgere, presso la tomba dell'Apostolo Paolo, monasteri ed edifici di accoglienza dei pellegrini.



Le indagini archeologiche sono state condotte dai Musei Vaticani e dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, grazie anche al supporto economico dei *Patrons of the Arts in the Vatican Museums*.

Insieme con l'Amministrazione della Basilica Papale di San Paolo tali istituzioni si sono impegnate per la conoscenza e la salvaguardia dell'area archeologica e ne hanno promosso il progetto di conservazione, restauro e apertura al pubblico.

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della "Sapienza" Università di Roma collabora alle attività di ricerca e di conservazione e valorizzazione del sito, allo scopo di favorire la visita, la fruizione pubblica e la diffusione della conoscenza del sito. Qui gli studenti della Scuola di Specializzazione svolgono attività di cantiere per il restauro delle strutture murarie e la loro sistemazione. Gli allievi sono guidati e seguiti, nelle attività pratiche sulle strutture da conservare, da esperti restauratori, dai competenti funzionari dei Musei Vaticani e da docenti della Scuola stessa, che si alterneranno nelle giornate dello stage.

Gli studenti saranno impegnati in tutte le fasi d'intervento, che si pone come obiettivo principale la necessità di **salvaguardare in toto la conservazione dei resti** in relazione alla sistemazione delle strutture di allestimento; **l'uso minimale di ogni segno aggiuntivo** rispetto alle antiche preesistenze e l'adozione dei criteri del minimo intervento, della distinguibilità e della reversibilità negli interventi di restauro; la predisposizione d'un **percorso di visita dell'area di scavo**; la **collocazione esclusiva nell'area di reperti in diretta integrazione di contesto** con l'itinerario tematico-cronologico elaborato.

